



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 68/10 DEL 20.12.2016

Oggetto: Contributi per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri anti violenza e delle Case di accoglienza. Anno 2016. Fondo nazionale politiche sociali 2016, euro 700.000. Risorse regionali 2016, euro 300.000. L.R. 7 agosto 2007, n. 8.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ribadisce che intende assicurare continuità e piena funzionalità agli interventi a sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, avviati dalla legge regionale n. 8/2007, e agli interventi previsti dalla L.R. 12 settembre 2013, n. 26, volti a prevenire e contrastare l'insorgenza, la crescita e la diffusione di comportamenti persecutori noti comunemente con il termine "stalking".

L'Assessore ricorda che, in attuazione della L.R. n. 7/2008, sono state promosse due tipologie d'intervento:

- i Centri anti violenza che svolgono attività di tutela legale, di affiancamento e di consulenza psicologica e sociale, offrono aiuti pratici ed immediati per sottrarre le donne vittime di violenza alle situazioni di pericolo e per ricreare condizioni di vita autonoma e serena;
- le Case di accoglienza, strutture di ospitalità temporanea che accolgono e sostengono donne in condizione di disagio a causa di violenza sessuale o maltrattamenti in famiglia, assieme ai loro figli minori.

La legge regionale n. 26/2013, che integra e modifica la legge regionale n. 8/2007, prevede che presso ogni Centro anti violenza siano localizzati gli sportelli "antistalking", con il compito, in particolare, di promuovere attività informative e di educazione finalizzate alla prevenzione di ogni forma di violenza.

L'Assessore prosegue ricordando che con la deliberazione della Giunta regionale n. 50/11 del 16 settembre 2008 sono state approvate le linee di indirizzo per l'organizzazione e il funzionamento delle strutture di ascolto e di accoglienza e che con successive deliberazioni sono state individuate le strutture e i soggetti gestori.

Annualmente la Giunta regionale, con proprie deliberazioni, ha ripartito agli Enti gestori i contributi finalizzati all'organizzazione e al funzionamento di 9 Centri anti violenza (ricondotti a 8 con la rimodulazione di cui alle Delib.G.R. n. 53/2 del 3.11.2015 e n. 58/3 del 27.11.2015) e di 5 Case di accoglienza distribuiti nel territorio regionale.



Continua l'Assessore richiamando il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015, con il quale è stato adottato il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, in esecuzione della legge 27 giugno 2013, n. 77 (ratifica della Convenzione di Istanbul) e dell'art. 5 della legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante norme urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere.

Il Piano prevede la creazione di un sistema integrato di politiche pubbliche orientate alla salvaguardia e alla promozione dei diritti umani delle donne e l'avvio di "azioni sinergiche tra le istituzioni e il mondo dell'associazionismo e più in generale del privato sociale".

Tali azioni sono volte in particolare a:

- prevenire il fenomeno della violenza contro le donne, utilizzando come strumenti primari l'informazione e la sensibilizzazione della collettività;
- promuovere nell'ambito scolastico l'educazione alle relazioni non discriminazioni contro le donne;
- potenziare le forme di assistenza e sostegno alle donne e ai loro figli puntando sullo sviluppo dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e degli altri attori sociali coinvolti;
- garantire adeguata formazione per tutte le professionalità che entrano in contatto con la violenza di genere e lo stalking;
- accrescere la protezione delle vittime attraverso una forte collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte e le associazioni e gli organismi del privato sociale;
- prevedere un'adeguata raccolta dei dati del fenomeno;
- definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e nel territorio.

L'Assessore evidenzia che nel territorio regionale i Centri antiviolenza e le Case di accoglienza costituiscono un riferimento ormai consolidato per il contrasto della violenza di genere e che hanno maturato modalità di intervento coerenti rispetto agli obiettivi e alle azioni del Piano nazionale.

Per la completa valorizzazione delle attività e delle buone prassi regionali è pertanto fondamentale rafforzare la rete strutturata di relazioni tra i Centri e le Case di accoglienza presenti nel territorio regionale consolidando le relazioni con le istituzioni.

In questa rete di servizi, le Case di accoglienza in particolare non limitano la loro attività ad un ambito territoriale specifico, ma rappresentano una risposta alle richieste di sostegno delle donne di tutta la Regione. Questo al fine di assicurare, qualora necessario, l'opportunità alle donne che subiscono violenza di trovare accoglienza in un luogo protetto differente da quello di residenza.



Al fine di realizzare e monitorare le azioni del Piano nazionale sul territorio regionale sulla base delle linee di indirizzo ad esso allegato, l'Assessore conferma inoltre l'importanza di costituire un coordinamento regionale sulle politiche contro la violenza di genere.

L'Assessore richiama in proposito la Delib.G.R. n. 53/2 del 3 novembre 2015, approvata in via definitiva dalla Delib.G.R. n. 58/3 del 27 novembre 2015, con la quale si è stabilito di promuovere e avviare una sede operativa nel territorio del Sulcis-Iglesiente.

L'Ente pubblico o privato che gestirà la sede operativa in argomento dovrà essere in possesso dei requisiti di cui all'Intesa n. 146/C.U. del 27.11.2014, in particolare essere convenzionato col numero nazionale 1522.

L'Assessore ricorda che a seguito della soppressione della Provincia del Medio Campidano le funzioni sono state trasferite alla Provincia del Sud-Sardegna e con esse la gestione del centro anti-violenza del Medio Campidano.

Considerato che la Provincia del Sud-Sardegna include nel suo ambito territoriale anche il Sulcis-Iglesiente, l'Assessore propone di assegnarle la promozione e l'avvio della sede operativa del Sulcis-Iglesiente, già prevista nella Delib.G.R. n. 58/3 del 27 novembre 2015.

Sulla base di quanto premesso l'Assessore propone pertanto:

- di ripartire per l'anno 2016 le risorse stanziare pari a euro 1.000.000, di cui euro 700.000 a valere sul Fondo Nazionale delle Politiche Sociali ed euro 300.000 a valere sul Bilancio regionale, a favore degli Enti gestori degli 8 Centri anti-violenza e delle 5 Case di accoglienza, già oggetto di contribuzione nelle annualità precedenti;
- di stabilire che il 70%, delle risorse per l'anno 2016, pari a euro 700.000 sia destinato alle Case di accoglienza e il restante 30%, pari a euro 300.000 sia destinato ai Centri anti-violenza, attribuendo lo stesso importo ad ogni Centro e prevedendo una maggiorazione del 50% ai Centri titolari di ulteriori sedi operative, per assicurare a tutte le strutture intese come nodi della rete regionale adeguate potenzialità di ascolto e di accoglienza;
- di stabilire che le risorse siano trasferite in un'unica soluzione per garantire continuità nell'attività svolta;
- di riconoscere alla Provincia del Sud-Sardegna la competenza nella gestione del Centro anti-violenza del Medio Campidano;
- di affidare alla Provincia del Sud-Sardegna la promozione e l'avvio della sede operativa del Sulcis-Iglesiente, già prevista nella Delib.G.R. n. 58/3 del 27 novembre 2015.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale delle Politiche Sociali ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di ripartire per l'anno 2016 le risorse stanziati pari a euro 1.000.000, di cui euro 700.000 a valere sul Fondo Nazionale delle Politiche Sociali ed euro 300.000 a valere sul Bilancio regionale, a favore degli Enti gestori dei 8 Centri anti violenza e delle 5 Case di accoglienza, già oggetto di contribuzione nelle annualità precedenti;
- di stabilire che il 70%, delle risorse per l'anno 2016, pari a euro 700.000, sia destinato alle Case di accoglienza e il restante 30%, pari a euro 300.000, sia destinato ai Centri anti violenza, attribuendo lo stesso importo ad ogni Centro e prevedendo una maggiorazione del 50% ai Centri titolari di ulteriori sedi operative, per assicurare a tutte le strutture intese come nodi della rete regionale adeguate potenzialità di ascolto e di accoglienza;
- di stabilire che le risorse siano trasferite in un'unica soluzione per garantire continuità nell'attività svolta;
- di riconoscere alla Provincia del Sud-Sardegna la competenza nella gestione del Centro anti violenza del Medio Campidano;
- di affidare alla Provincia del Sud-Sardegna la promozione e l'avvio della sede operativa del Sulcis-Iglesiente, già prevista nella Delib.G.R. n. 58/3 del 27 novembre 2015.

La somma complessiva di euro 1.000.000 graverà per euro 700.000 sul Cap. SC05.0615, Missione 12, Programma 07, e per euro 300.000 sul Cap. SC05.0742, Missione 12, Programma 04, del Bilancio regionale 2016.

La presente deliberazione è trasmessa alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere di cui all'art. 9, comma 1, della L. R. n. 8/2007.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci